

e-mail del 6 luglio 2026

Cara Rossana,
grazie per il messaggio.

Vorrei condividere una riflessione maturata, anche grazie ai confronti avuti con te nel corso degli ultimi due anni, osservando alcune situazioni ricorrenti che penso possano meritare un approfondimento a livello di Corso di Studio.

Sono ben consapevole che il Corso di Studio abbia già affrontato questo tema in diversi momenti, anche perché ci siamo confrontate più volte. Tuttavia, mi permetto di riproporlo perché, nella veste di garante degli studenti e delle studentesse, ho avuto più volte occasione di confrontarmi con richieste e situazioni che mi portano a ritenere utile proseguire la riflessione verso la definizione di un approccio condiviso.

Nello specifico, in alcuni casi si riscontra una difficoltà, da parte di studenti e studentesse che necessitano di un supporto più continuativo, nel distinguere il ruolo del docente da quello dei servizi di tutorato e di accompagnamento allo studio. Questo può tradursi in richieste molto frequenti e personalizzate rivolte direttamente ai docenti, che finiscono per assumere funzioni che vanno oltre quelle proprie della didattica. Ritengo che sarebbe utile definire una cornice di intervento condivisa per la gestione dei casi più complessi, così da non lasciare il singolo docente a fare affidamento esclusivamente sulla propria esperienza, sensibilità e/o disponibilità personale. Un approccio comune, che possa prevedere, ad esempio, il coinvolgimento di un servizio di tutorato dedicato (di Ateneo?) o di altre modalità strutturate di accompagnamento, favorirebbe una maggiore uniformità negli interventi, valorizzerebbe i servizi di supporto presenti in Ateneo e consentirebbe di offrire agli studenti un accompagnamento più appropriato, favorendo -ove possibile- il progressivo sviluppo dell'autonomia nello studio anche nei percorsi di laurea magistrale, nel rispetto degli obiettivi formativi del Corso di Studio e, più in generale, della qualità della didattica. Chiaramente nella consapevolezza che studenti e studentesse presentano esigenze e livelli di autonomia molto diversi tra loro.

Per il resto, al momento non mi sono pervenute ulteriori osservazioni specifiche da parte degli studenti della LM38. Quindi tutto ok.

Resto a disposizione qualora tu, o il Consiglio, riteneste utile approfondire questo tema o avviare una riflessione condivisa sulle possibili strategie di intervento.